

In relazione all'autorizzazione
in oggetto:

Parere di regolarità tecnica:

si esprime parere:

favorevole

non favorevole, per la seguente motivazione:

Il Coordinatore dell'Ufficio:

Direttore-Attività di Parco

Affari amministrativi e contabili

Interventi nel Parco

Pianificazione territoriale

Valorizzazione territoriale

Vigilanza e gestione della fauna

Pubblicazione:

la presente autorizzazione dirigenziale viene
pubblicata all'Albo pretorio on line del sito
internet del Parco

(www.parcapuane.toscana.it/albo.asp),
a partire dal giorno indicato nello stesso
e per i 15 giorni consecutivi

**atto sottoscritto digitalmente ai sensi del
D.Lgs 82/2005 e succ.mod. ed integr.**



**Parco Regionale delle Alpi Apuane
Settore Uffici Tecnici**

NULLA OSTA DEL PARCO

(art. 31 Legge regionale 19 marzo 2015 n. 30)

comprensivo di autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico di
cui alla Legge regionale 21 marzo 2000 n. 39,

n. 33 del 18.10.2024

Richiedente: GELLI MATTEO

Comune: Stazzema (LU)

**Oggetto: Recupero castagneto da frutto e taglio piante
improduttive o morte, in località "Oratorio di San
Giovanni" frazione di Palagnana.**

Il Coordinatore del Settore Uffici Tecnici

In riferimento alla richiesta pervenuta al Parco, in data
06.09.2024 al n. 3835, tramite l'Unione dei Comuni della
Versilia, relativa all'intervento di recupero castagneto da
frutto e taglio piante improduttive o morte, in località
"Oratorio di San Giovanni" frazione di Palagnana, del
Comune di Stazzema (LU);

Preso atto che l'intervento in oggetto ricade in parte
all'interno dell'area Parco in "Zona C di protezione" come
identificata dal Piano per il Parco delle Alpi Apuane
approvato con Deliberazione del Consiglio direttivo
dell'Ente Parco n. 21 del 30 novembre 2016;

Vista la Legge regionale 11 agosto 1997, n. 65 "Istituzione
dell'Ente per la gestione del Parco Regionale delle Alpi
Apuane. Soppressione del relativo Consorzio";

Vista la Legge regionale 19 marzo 2015 n. 30 "Norme per la
conservazione e la valorizzazione del patrimonio
naturalistico - ambientale regionale. Modifiche alla l.r.
24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r.
10/2010";

Vista la Legge regionale 21 marzo 2000, n. 39 "Legge
forestale della Toscana";

Verificata la conformità dell'intervento in oggetto ai
contenuti del documento "Atto generale di indirizzo per le
attività del Settore Uffici Tecnici" approvato con delibera del
Consiglio di Gestione n. 71 in data 13.11.1999 e successive
modificazioni ed integrazioni ed al Piano per il Parco delle
Alpi Apuane approvato con Deliberazione del Consiglio
direttivo dell'Ente Parco n. 21 del 30 novembre 2016;

Visto il parere obbligatorio formulato dalla Commissione tecnica dei Nulla osta, prevista dall'art. 18 dello Statuto del Parco, nella riunione del 17.10.2024, la quale esaminata la documentazione presentata esprime parere favorevole all'intervento di recupero castagneto da frutto e taglio piante improduttive o morte, in località "Oratorio di San Giovanni", frazione di Palagnana", del Comune di Stazzema (LU);

Vista l'attestazione di versamento dei diritti di istruttoria, pari a € 40,00, come stabilito dalla delibera del Consiglio direttivo n. 35 del 21.07.2010, effettuata tramite bonifico bancario in data 06.09.2024;

DETERMINA

di rilasciare **Gelli Matteo**, residente nel Comune di Stazzema, il **Nulla Osta** ai sensi dell'art. 31 della Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30, comprensivo dell'**Autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico** di cui alla Legge regionale 21 marzo 2000 n. 39 relativamente all'intervento di recupero castagneto da frutto e taglio piante improduttive o morte, in località "Oratorio di San Giovanni", frazione di Palagnana, del Comune di Stazzema (LU), identificato catastalmente al fg. 62 mapp. 279 e 380, come descritto nella documentazione pervenuta al protocollo del Parco in data 06.09.2024 al n. 3835 e con le seguenti prescrizioni:

- Non è consentita la capitozzatura dei castagni da frutto;
- è consentita la potatura dei castagni da frutto eliminando le parti morte e morenti, evitando di intervenire sulle branche di I e II ordine, cercando di preservare quanto più possibile la struttura dell'albero abbassando la chioma, valorizzando le impalcature più basse e favorendo la migliore illuminazione di tutti i rami. **La potatura dovrà effettuarsi nel periodo da dicembre a marzo;**
- è consentita la ripulitura della vegetazione arborea e arbustiva invadente, lasciando giovani castagni adatti per l'innesto, la spollonatura e l'eliminazione dei succhioni;
- durante l'intervento dovranno essere messe in atto tutte le azioni per il contenimento delle fitopatie;
- sono consentiti gli innesti e l'eventuale messa a dimora di castagni da frutto di varietà locali da disporre secondo la morfologia del terreno e per una densità complessiva di 80-120 piante ad ettaro;

Modalità di esecuzione del taglio:

1. **Le attività selvicolturali possono effettuarsi durante tutto l'anno ad eccezione delle potature che dovranno effettuarsi nel periodo da dicembre a marzo.**
2. Il titolare dell'autorizzazione deve comunicare all'Ente Parco, entro il 31 ottobre di ogni anno, le superfici che sono state oggetto d'intervento e le quantità legnose, divise per specie ed assortimento utilizzando il modulo allegato.
3. Gli interventi selvicolturali dovranno essere effettuati evitando danni significativi al novellame e alle altre piante destinate a rimanere a dotazione del bosco. Il taglio deve essere eseguito in prossimità del colletto, quanto più in basso possibile, in relazione alla morfologia del terreno, senza scosciamenti o scortecciamenti della ceppaia e lasciando, al termine del taglio, tutte le superfici di taglio lisce, inclinate secondo un unico piano o convesse.
4. Sono vietati il taglio cosiddetto "a saltamacchione" ed ogni altra forma di taglio volta al prelievo dei soli assortimenti commerciabili, o solo di alcuni di essi. E' fatto obbligo di procedere al taglio con uniformità, tagliando le piante o i polloni secchi o malati o stroncati e procedendo anche alla riceppatura o alla tramarratura delle ceppaie vecchie o deperenti.
5. Dovrà essere ulteriormente rilasciata a dotazione del bosco una pianta ad ettaro da destinare ad invecchiamento indefinito, identificata fra quelle di maggiore diametro, presenti sulla superficie interessata dal taglio.
6. Nel corso delle operazioni di utilizzazione boschiva e di esbosco del materiale, dovranno evitarsi danneggiamenti ai fusti ed alle ceppaie rimanenti, inoltre il materiale di risulta non dovrà creare ostruzioni al regolare deflusso delle acque sul terreno, né costituire pericolo per lo sviluppo o la propagazione d'incendi boschivi. In particolare si dovrà liberare le aree di ruscellamento da possibili ostruzioni costituite da materiale legnoso precedentemente schiantato.

Avvertenze:

1. Per tutta la durata delle operazioni di taglio deve essere apposto in posizione facilmente visibile e accessibile un cartello di cantiere, delle dimensioni minime 40 per 50 centimetri, riportante l'indicazione del tipo di intervento, della proprietà, del titolo di legittimazione al taglio e del soggetto o ditta che effettua l'intervento.

2. Nel caso che l'intervento non abbia interessato l'intera superficie autorizzata, il richiedente dovrà comunicare al Parco, entro il 31 ottobre successivo alla scadenza della validità dell'autorizzazione, l'indicazione dell'eventuale superficie che non è stata oggetto di intervento, rispetto a quella autorizzata. In ogni caso entro il suddetto termine andrà comunicato l'eventuale mancato inizio dei lavori.
3. Il rilascio del presente Nulla Osta, non esenta il titolare dalla necessità di dotarsi di tutte le altre autorizzazioni previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti che a qualsiasi titolo pongono ulteriori vincoli sull'area di intervento.

di stabilire alla data del 31.08.2027 il termine ultimo di validità del presente Nulla Osta;

di ritenere inoltre la ditta in oggetto responsabile d'ogni inadempienza a quanto sopra stabilito e di tutti i danni che in dipendenza dei lavori suddetti possano derivare a persone, animali o cose;

di trasmettere il presente atto al Richiedente a all'Unione dei Comuni di competenza;

di inserire il presente atto sul SIGAF di ARTEA

di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana entro 60 giorni ai sensi di legge;

che il presente provvedimento sia esecutivo dalla data della firma digitale apposta dal sottoscritto coordinatore.

Il Responsabile del Settore Uffici Tecnici
dott. for. Isabella Ronchieri